



MASI TEMPERA I TONI
Masciello: «Presto i lavori in curva e cerimonia Mancini»

DI DONNA a pagina 10



IL 29 E 30 GIUGNO PROSSIMI
Col Pd, Vieste capitale della politica italiana

PERDONO' a pagina 2

IL PRESIDENTE DEI COSTRUTTORI REPLICA AI GRILLINI E STRIGLIA I SINDACI

«Qui si rischia il deserto»

Biancofiore: «Abbiamo perso 7mila posti di lavoro in 4 anni. La politica non dà risposte. Per esempio, Gianni Mongelli...»



Deriva sanità, a Manfredonia il sindaco occupa l'ospedale

IL PALUMBO a pagina 4

Gerardo Biancofiore, presidente dell'ANCE (Associazione dei Costruttori Edili) della provincia di Foggia non ci sta a finire nel tritacarne dei Grillini, che lo hanno accusato di aver denigrato le provvidenze all'agricoltura a discapito delle politiche industriali riguardanti anche il settore edile. «Altro che finta ricchezza, l'edilizia è uno dei pochi settori che in questa provincia è riuscita a tenere in piedi l'occupazione. Lo si comprende maggiormente oggi che la crisi attraversata dalle imprese edili ha portato, negli ultimi quattro anni, alla perdita di 5.500 posti di lavoro, più altri 1.500 nelle aziende dell'indotto».

BLASOTTA a pagina 5



Gerardo Biancofiore

Miranda: «Così hanno soppresso ingegneria»

NEL PAGINE DEL MOLISE

LE INIZIATIVE PER IL COMPLEANNO

I primi 50 anni della Regione

IL SERVIZIO a pag 17

SOTTO CASA DELL'IMPRENDITORE

Crisi Di Risio, dura protesta degli operai

IL SERVIZIO a pag 28

ENTUSIASMO PER L'INIZIATIVA

In spiaggia è in servizio il cane bagnino

IL SERVIZIO a pag 32



Liberato Carella, non era lui il temibile usuraio

Un incredibile errore di persona: Michele Carella, 71 anni, non è il temibile usuraio arrestato nell'operazione "Settimo papiro". Lo aveva detto fin da subito l'avvocato Genusa, il Gip conferma.

BELLIZZI a pag 16

«I lavoratori del verde a Foggia sono affamati»

Le accuse dei consiglieri di minoranza, che chiamano in causa Prefetto e Procuratore



SERVIZIO a pagina 3

Cerignola, Curiello viene scarcerato



IL SERVIZIO a pag 8

L'INCONTRO

Franco Di Mare alla "Taverna del Gufo" per Sergio Giordano

DAL MASO a pag 12



LA COLECCHIA HA 16 ANNI, È DI ORTA NOVA

È Valentina, la più bella "Strega d'Italia"

SERVIZIO a pag 9



tadini Manfredoniani. Percorreremo tutte le strade. Tutte, nessuna esclusa». Dopo la clamorosa e plateale protesta del sindaco e della Giunta è arrivata, come detto, l'immediata risposta della Gentile e di Manfredini. «Se si mostrasse tanto zelo e tempestività in faccende vitali, quali sono quelle riportate ancora una volta all'attenzione di tutti dalla Giunta Comunale nel blitz effettuato all'ospedale San Camillo de Lellis, si sarebbero risolti tutti i problemi che il nostro nosocomio si trascina dietro e si sarebbe giunti a soluzioni efficaci e durature - chiosa l'Amministrazione comunale con un'altra nota stampa». Se, invece, si vuole fare propaganda ai danni dei cittadini Manfredoniani e di tutti coloro che ricorrono alle cure mediche presso l'ospedale sipontino (chissà ancora per quanto) è arrivato un primo risultato tangibile. L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, Elena Gentile, e il Direttore Generale dell'ASL Foggia, Attilio Manfredini, non hanno perso tempo per convocare una conferenza stampa per domani, sabato 8 giugno 2013, perché non condividono la garbata protesta andata in atto questa mattina. L'Amministrazione cittadina chiede di potersi sedere con costoro e conferire, la risposta difetta di buone maniere. Agli amministratori sipontini non è andato giù il mancato invito all'odierna conferenza stampa. «Si convoca una conferenza stampa su un tema di cui l'Amministrazione Comunale si occupa costantemente sin dal suo insediamento e il Sindaco, gli Assessori o i Consiglieri lo leggono dal web e non ricevono alcun invito - insistono da Palazzo San Domenico. Ci additeremo in tematiche forse complicate, per qualcuno astruse, se spieghiamo la rappresentatività delle cariche istituzionali nella democrazia, ma il dispetto (chiamiamo le cose con il proprio nome) offre ulteriore slancio, seppur non ne necessitasse, all'azione di Angelo Riccardi». «Dimo che domani mattina alle ore 11 saranno presso il nuovo consultorio di Manfredonia per rispondere alla nostra protesta? Non è stato inviato alcun invito? Non mi formalizzo. Io sarò presente e nessuno potrà impedirmelo», dice il Sindaco Riccardi. Aggiunge brevemente anche un preciso invito agli operatori sanitari ed a tutti coloro che possono sentirsi interessati e toccati: «Mostriamo in maniera tangibile che quella che stiamo vivendo è una situazione assurda, squilibrata a favore di altri nosocomi: partecipiamo numerosi». La sensazione è che ci è solo all'inizio di un lungo e combattuto braccio di ferro.

La strigliata del presidente dell'Ance

LA CRISI PIEGA I COSTRUTTORI: IN 4 ANNI, PERSI 7MILA POSTI DI LAVORO

«Questa provincia rischia il deserto»

Biancofiore replica alle accuse dei Grillini e chiama in causa i sindaci per le mancate risposte sullo sviluppo economico

Gerardo Biancofiore, presidente dell'ANCE (Associazione dei Costruttori Edili) della provincia di Foggia non ci sta a finire nel tritacarne dei Grillini, che lo hanno accusato di aver denigrato le provvidenze all'agricoltura a discapito delle politiche industriali riguardanti anche il settore edile. «Parla il rappresentante di un settore, quello degli edili, che più di ogni altro ha contribuito a creare, specie dalle nostre parti, finta ricchezza utilizzando spesso metodi non in linea con le regole e con gli obblighi fiscali... A Foggia ci sono più appartamenti che abitanti. Si continua a cementificare sottraendo suolo e creando tante cattedrali nel deserto, alloggi vuoti a tempo indeterminato», aveva pesantemente apostrofato i «Cinque Stelle di Foggia». Accuse che il presidente Ance ritiene del tutto ingenerose. «Altro che finta ricchezza, l'edilizia è uno dei pochi settori che in questa provincia è riuscita a tenere in piedi l'occupazione. Lo si comprende maggiormente oggi che la crisi attraversata dalle imprese edili ha portato, negli ultimi quattro anni, alla perdita di 5.500 posti di lavoro, più altri 1500 nelle aziende dell'indotto. E comunque - sottolinea Biancofiore - io non ho messo all'indice i finanziamenti all'agricoltura, che è e rimane, insieme al turismo, uno dei settori trainanti dell'economia dauna. Ho detto, come va ribadendo da giorni il presidente nazionale di Confindustria Squinzi, che se si vuol far ripartire la crescita economica ed occupazionale occorre puntare sulle infrastrutture, sulle industrie, sul manifatturiero, edilizia compresa: è da qui che si creano i posti di lavoro». Ed è proprio da qui che il presidente degli imprenditori edili foggiani richiama tutti i soggetti propulsivi dell'economia, a cominciare dalle amministrazioni comunali, ad una promozione concertata delle politiche di investimento e di sviluppo. Lo fa tenendo d'occhio il prezioso rapporto che l'Ance foggiana ha commissionato al CRESME (Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio), da cui vengono fuori previsioni apocalittiche per la Capitanata. «Fra 15-20 anni la Capitanata sarà demograficamente un deserto, se imprese, istituzioni, pubbliche amministrazioni, sistema creditizio, classi dirigenti, non faranno sistema nella concertazione di iniziative finalizzate alla creazione di posti di lavoro e, quindi, alla ritenzione delle forti spinte migratorie a cui stiamo andando incontro», dice Biancofiore. Che sul tavolo dell'invocato confronto pone già una proposta, concreta, stra-

tegica. «Quella di un unico 'Progetto Capitanata' che riguarda la riqualificazione di singoli comportamenti urbanistici delle sei grosse città della nostra provincia: Foggia, Manfredonia, San Severo, Lucera, Cerignola, San Giovanni Rotondo. Un unico progetto attrattivo anche di consistenti finanziamenti per poter concretizzare sviluppo e, quindi, occupazione», dice Biancofiore. Che, però, tira in ballo anche il triangolo delle infrastrutture dimenticate della provincia di Foggia: il porto infrastrutturale di Manfredonia, l'aeroporto di Foggia, l'interporto di Cerignola. «Sono gli snodi essenziali delle strategie di crescita della provincia, su cui da oltre un anno vado insistendo con le amministrazioni comunali e le istituzioni per un raccordo operativo, senza ottenere risposte adeguate», commenta il presidente ANCE, sfiduciato anche per le latitanze riscontrate nelle amministrazioni comunali con le quali, fin dal suo insediamento, un anno fa, aveva avviato relazioni collaborative sui temi della Sezione Unica Appaltante, sulla legalità, sulla revisione delle logiche edificative del passato, che hanno portato a quel disordine urbanistico rimarcato dai Grillini. «Prendiamo Foggia, dove, contrariamente a quello che dice il Movimento 5 Stelle, non si rischia alcuna bella immobiliare per il soprannumero degli appartamenti. Ho incontrato più volte l'amico Gianni Mongelli sollecitandolo a risolvere alcune questioni prioritarie per l'assetto non solo urbanistico della città: dalla dotazione del PUG alla realizzazione del secondo casello autostradale, all'Housing. Alle sollecitazioni, però, non è seguita alcuna risposta. Il mio ruolo, quello degli imprenditori, è provocare soluzioni, ma se la politica non fornisce risposte cosa possiamo farci? Lo dico anche ai Grillini, che ora siedono in Parlamento e che, quindi, sono tra coloro che i cittadini hanno eletto per fornire risposte, soluzioni concrete, non per fare polemiche», chiosa Gerardo Biancofiore.



Gerardo Biancofiore

Antonio Biasotta

